



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



UFFICIO LAVORATORI MIGRANTI

PROT.: SH/II/07-4150

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PATRONATI-MINISTERO DEGLI INTERNI

Roma, 20 novembre 2007

a Morena Piccinini
Segretaria confederale

a Carla Cantone
Segretaria confederale

a Piero Soldini
Responsabile immigrazione

CGIL NAZIONALE

Con la presente siamo a ribadire la nostra preoccupazione rispetto alle implicazioni della firma del protocollo in oggetto.

In particolare va sottolineato che l'operazione avviene senza che nel frattempo sia intervenuta una modifica della legislazione e che quindi ci si assume la responsabilità di operare in applicazione di una legge di cui da tempo si chiede il superamento. È pertanto prioritario sollecitare l'approvazione di una nuova legge, che abolisca il contratto di soggiorno e che metta al primo posto i diritti delle persone.

A ciò si aggiunge che il sistema dei servizi, in questo contesto, si troverebbe ad operare in un quadro che, almeno in materia dell'immigrazione, tocca poteri e funzioni sul piano del mercato del lavoro. C'è quindi il rischio di far assumere a strutture di emanazione sindacale una funzione di certificazione della regolarità del rapporto di lavoro, che invece per noi deve essere esclusivamente affidata alle sedi ed agli organismi pubblici.

E' quindi necessaria una precisa verifica su questa esperienza. Ci rendiamo conto che ora, di fronte alle inadempienze del governo, sulle sedi sindacali si scarichino i bisogni di centinaia di migliaia di migranti. Quindi chiediamo formalmente di compiere un bilancio di questa esperienza, che non deve costituire precedente. Pertanto, una volta concluso il lavoro agli sportelli, è necessaria una tempestiva riunione nazionale, per decidere della continuità di questa esperienza.

Infine va sottolineato che i troppi problemi insoluti per quanto riguarda le condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori migranti in questo paese, rendono assai più urgenti altri interventi di natura strutturale, a partire da una regolarizzazione generalizzata, in favore della quale per altro con la presente siamo a sollecitare la costruzione di una forte mobilitazione nazionale.

Fraterni saluti.

PER L'UFFICIO MIGRANTI FIOM
Sveva Haertter

PER LA SEGRETERIA NAZIONALE FIOM
Giorgio Cremaschi